

**INDICE**

		<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
0.1		Il contesto .....	1
0.2		Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico .....	1
<b>1</b>		<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>		<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>3</b>
<b>3</b>		<b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>3</b>
<b>4</b>		<b>COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>5</b>
	prospetto 1	Specializzazione della figura professionale .....	5
<b>5</b>		<b>CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALI</b>	<b>6</b>
5.1		Generalità .....	6
5.2		Installatore/posatore junior .....	6
	prospetto 2	Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore/posatore junior .....	6
5.3		Installatore/posatore senior .....	6
	prospetto 3	Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore/posatore senior .....	7
	prospetto 4	Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore/posatore caposquadra .....	8
<b>6</b>		<b>ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>8</b>
6.1		Generalità .....	8
6.2		Elementi per la valutazione e convalida dell'indirizzo di specializzazione Installatore/posatore junior .....	9
6.3		Elementi per la valutazione e convalida dell'indirizzo di specializzazione Installatore/posatore senior ed Installatore/posatore caposquadra .....	9
<b>APPENDICE (informativa)</b>	<b>A</b>	<b>ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI</b>	<b>11</b>
A.1		Aspetti etici e deontologici applicabili all'organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida dei risultati dell'apprendimento .....	11
A.2		Aspetti etici e deontologici applicabili all'installatore/posatore di serramenti .....	12
<b>APPENDICE (informativa)</b>	<b>B</b>	<b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI APPLICABILI</b>	<b>14</b>



## INTRODUZIONE

### 0.1

#### Il contesto

Le regole generali, individuate da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale ed internazionale, procedendo ad una revisione periodica delle norme elaborate;
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework – EQF, Raccomandazione 2017/C189/03 “sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente”), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione delle qualifiche e all’applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i “risultati dell’apprendimento” e non il percorso effettuato per consentire la trasferibilità fra ambiti formali, informali e non formali. Pertanto, in genere, non vanno specificati requisiti vincolanti relativi ad istruzione, formazione o esperienza;
- garantire, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Ordini e Albi professionali, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc.);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione e di convalida delle conoscenze, abilità e competenze.

Con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n.4, “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, nel caso in cui le norme riguardino le attività professionali non regolamentate previste dall’Art.1 della Legge stessa:

- ai sensi degli Art. 1 comma 4 e Art. 6 comma 4, sono indirizzate anche ai consumatori/utenti ai fini della relativa tutela;
- ai sensi dell’Art. 6 comma 3, “costituiscono i principi e criteri generali per la disciplina dell’esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione”.

Il corpus normativo sulle attività professionali s’inserisce inoltre nel contesto dell’Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all’abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

### 0.2

#### Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma – così come di tutte le altre norme afferenti all’ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui allo EQF e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (Establishment of European Credit System for Vocational Education and Training – ECVET, “sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale”).

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate sono, in massima parte, ripresi dallo EQF, dallo ECVET e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza (punto 5) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione del/i livello/i associabile/i alla specifica attività professionale in accordo allo EQF (Allegato II, “Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche”);

- sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione applicabili (punto 6). Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in Appendice A (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili, di particolare rilevanza ai fini della tutela dei consumatori/utenti, compreso ogni stakeholder pertinente;
- in Appendice B (informativa) sono elencati i riferimenti legislativi ai vari livelli nazionale, comunitario e internazionale.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

## 1

### SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'installatore/posatore di serramenti, ossia del soggetto operante professionalmente nell'ambito della relativa posa in opera in edifici sia di nuova costruzione sia esistenti.

Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei, per quanto possibile, i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

Nota 1 La certificazione delle persone eseguita dagli organismi operanti in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 è uno dei processi di valutazione e convalida.

È inoltre riportato il livello dell'attività professionale in conformità a quanto previsto dallo EQF (Allegato II, "Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche").

Ai fini della presente norma con il termine "serramenti" si intendono i seguenti prodotti, azionabili manualmente o motorizzati:

- finestre e porte esterne pedonali considerate in UNI EN 14351-1 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari, con specifica esclusione delle finestre da tetto;
- porte interne pedonali considerate in UNI EN 14351-2 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari;
- chiusure oscuranti e altri prodotti considerati in UNI EN 13659 comprensivi di eventuali componenti aggiuntivi/accessori, materiali e prodotti complementari;
- zanzariere considerate in UNI EN 13561, comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari, qualora influenzino le caratteristiche prestazionali dei giunti di installazione.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente norma:

- i requisiti relativi all'attività professionale dell'installatore/posatore di prodotti con le caratteristiche di resistenza al fuoco e di controllo fumo soggetti alla UNI 11473-3;
- i requisiti relativi all'attività professionale dell'installatore/posatore di prodotti soggetti alla UNI EN 16361;
- i requisiti relativi all'attività professionale dell'installatore/posatore di prodotti soggetti alla UNI EN 13241;
- i requisiti relativi alle attività professionali ricadenti nel campo di applicazione del Decreto Ministeriale n.37 del 22 gennaio 2008<sup>1)</sup> e del Decreto Legislativo n.17 del 27 gennaio 2010<sup>2)</sup>.

1) Il Decreto Ministeriale n.37 del 22 gennaio 2008 è il "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

2) Il Decreto Legislativo n.17 del 27 gennaio 2010 è l' "Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori".